

siero di assicurare il passo della Bormida a Terzo, mediante la costruzione di un ponte a doppio servizio della ferrovia e della strada nazionale di Savona.

Addì 9 di luglio il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sulla domanda del Sindaco di Ponzzone per una strada da Acqui a Sassello per Ponzzone.

Visto l'importanza dell'argomento e gl'impegni già assunti dal Comune per l'altra strada per la valle dell'Erro, rimandasi la risoluzione ad una prossima seduta.

Addì 13 s'imprende la discussione intorno a quell'argomento. Il Sindaco crede anzitutto dover rammentare l'impegno assunto dal Consiglio per la costruzione della strada per Sassello. Aperta la discussione il Consigliere Viotti « osserva essere interesse dei Comuni di fare sacrifici anche non indifferenti, se occorre, per procurarsi consorzi stradali, giacchè un paese non può essere florido senza facili mezzi di comunicazione. Accenna al fatto, che per mancanza di una buona strada carrettiera, il nostro circondario dovette perdere l'importante mandamento di Ovada e non vorrebbe che il ritardo nel provvedere facili vie di comunicazioni coi punti più cospicui del Circondario, dovesse cagionare altri distacchi. — È quindi favorevole ad accogliere l'invito di Ponzzone, dacchè la strada di cui è cenno offre maggiori vantaggi di quella per val d'Erro.

Il Consigliere Guglieri osserva giustamente che quando il Comune sdicesse gl'impegni presi colla deliberazione di cui si udì lettura, si verrebbe a scadere assai in dignità. È questione di massima delicatezza e conviene andare ben guardinghi e circospetti pria di revocare una precedente deliberazione.

L'avv. Braggio è di opposto avviso.

Il Consigliere Borelli premette che il Consiglio, stando allo spirito della lettera dell'ufficio di Sotto-Prefettura, sarebbe chiamato a pronunciarsi circa le due linee, e poscia con un lungo ragionamento cerca a dimostrare che, essendo sorto